

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 6 LUGLIO 2020

(proposta dalla G.C. 9 giugno 2020)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PATRIARCA Lorenza
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PETRARULO Raffaele
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	RICCA Fabrizio
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	SCANDEREBECH Federica
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TISI Elide
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	VERSACI Fabio
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risulta assente il Consigliere MORANO Alberto.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale FERRARI dr. Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MISURE DI ATTUAZIONE DELLE DECISIONI ASSUNTE IN MATERIA DI ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI COMUNALI. AUTORIZZAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE NECESSARIE DELLE SOCIETÀ "TRM S.P.A." E "FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.".

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Rolando.

Con precedenti deliberazioni della Città di Torino è stata approvata la dismissione delle partecipazioni comunali dalla stessa possedute nella misura del 17,36% nel capitale sociale della società TRM S.p.A. (e pertanto conservando la Città di Torino la quota dell'1% del capitale sociale rispetto all'attuale partecipazione) e nella misura del 20%, corrispondente all'intera partecipazione posseduta, nel capitale sociale della società Farmacie Comunali Torino S.p.A..

Per quanto si riferisce alla società TRM S.p.A., la precedente procedura esperita durante il 2019 non ha avuto esito per diserzione della gara, e neppure ha potuto avere seguito la manifestazione di interesse successivamente presentata dal Gruppo Iren, non avendo essa superato il vaglio di congruità economica, alla stregua della perizia emessa da un professionista designato, su richiesta del Comune di Torino, dal Presidente del Tribunale di Torino. Allo scopo di dare nuovo corso all'alienazione della partecipazione alla luce dell'esperienza recente, si rende opportuno informare la procedura di dismissione a modalità che consentano l'acquisizione di singole quote della partecipazione alienanda, evitando di porre il vincolo - come avvenuto nel precedente esperimento disertato - dell'acquisto dell'intero pacchetto azionario posto in dismissione. Il perfezionamento contrattuale della cessione dovrà seguire ad apposita procedura di evidenza pubblica e sarà ovviamente subordinata alle modifiche statutarie di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale approvata il 16 settembre 2019 (mecc. 2019 03308/064) - ove rilevanti in relazione all'aggiudicatario - e ad ogni altra condizione da essa prevista. Appare, inoltre, opportuno porre espressamente all'approvazione del Consiglio Comunale - ciò che si propone con la deliberazione presente - l'assenso al superamento dell'attuale limite statutario che impedisce al socio operativo di rendersi titolare di oltre l'80% del capitale sociale nonché alla formalizzazione, sempre nello statuto della società, dell'impegno del Comune di Torino di mantenere la titolarità dell'1% del capitale sociale.

Per quanto attiene a Farmacie Comunali Torino S.p.A., occorre dare atto che l'istruttoria sinora condotta ha consentito di definire le modificazioni statutarie e il superamento dei patti parasociali che, sulla base di intese già assunte con gli altri soci e - subordinatamente alla concorrenza di ulteriori presupposti in corso di approfondimento e analisi - consentirebbero il via libera all'operazione. Gli ulteriori presupposti cui si è fatto riferimento riguardano in particolare le autorizzazioni degli istituti finanziatori e le modificazioni da apportare al contratto di servizio e di impegno, peraltro fasi essenziali di ogni procedura di questo tipo. Il positivo percorso finalizzato alla cessione della partecipazione non può peraltro prescindere da alcune prioritarie decisioni di competenza consiliare che la presente deliberazione si incarica di formalizzare. Per quanto attiene allo statuto, le modifiche necessarie - oltre a quelle di carattere meramente formale associate all'uscita del Comune dalla società - attengono alla composizione e alla nomina dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, nonché all'esclusione del

vincolo attualmente previsto di una quota minima del 10% del capitale sociale di titolarità del Comune di Torino.

Con riferimento all'organo amministrativo, sulla base delle previsioni dell'articolo 22 dello statuto della società, all'attualità il Presidente è nominato dal Comune, l'amministratore delegato e il vicepresidente sono nominati dal socio - diverso dal Comune - che detiene almeno il 45% dei voti in assemblea ordinaria, 1 consigliere dal socio - diverso dal Comune - che detiene almeno il 30% dei voti e 1 consigliere dai soci che detengono almeno il 60% dei voti. Nel nuovo proponendo assetto, all'aggiudicatario della cessione della partecipazione del Comune competerebbe la nomina di 1 consigliere, il presidente e l'amministratore delegato sarebbero nominati dal socio operativo - Farmagestioni società cooperative e Unione cooperative servizi di assistenza - mentre i restanti consiglieri sono nominati rispettivamente dal socio privato e dal socio che si renderà acquirente della prevista cessione di una parte della partecipazione di questo ultimo.

Con riferimento al collegio sindacale, sulla base delle previsioni dell'articolo 27 dello statuto, oggi il socio Comune di Torino nomina un sindaco effettivo ed un sindaco supplente, mentre un sindaco effettivo ed un sindaco supplente sono nominati dal socio - diverso dal Comune di Torino - che detiene almeno il 45% dei voti nell'assemblea ordinaria della società. L'altro sindaco effettivo è nominato dal socio che detenga almeno il 30% dei voti nell'assemblea ordinaria. Nella nuova configurazione al nuovo socio aggiudicatario del pacchetto azionario oggi del Comune competerà la nomina di un sindaco supplente, mentre un sindaco effettivo sarebbe nominato dal socio privato non operativo, 2 sindaci effettivi ed un sindaco supplente sarebbero di nomina del socio operativo. Invariate resterebbero le modalità di nomina del presidente del collegio, per la quale è competente l'assemblea.

Il citato vincolo relativo alla titolarità del 10% del capitale sociale in capo al Comune di Torino è invece previsto al comma 4 dell'articolo 5 e ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 dello statuto, che si propone pertanto di caducare.

A seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Città risulterà pertanto autorizzata a votare nell'assemblea dei soci della Società Farmacie Comunali Torino S.p.A. le modificazioni statutarie di cui sopra, la cui efficacia resterà condizionata all'effettiva stipulazione del contratto di cessione. Essa inoltre potrà proseguire le attività finalizzate ai necessari accordi con l'istituto bancario finanziatore, agli aggiornamenti necessari ai contratti di servizio e di impegno nonché nella formalizzazione degli accordi di dettaglio con i soci idonei a consentire la cessione della partecipazione comunale nella società Farmacie Comunali di Torino S.p.A. che dovrà aver luogo mediante opportuna procedura di evidenza pubblica.

Nell'assetto derivante dalla cessione, quindi, restando il Comune titolare delle licenze relative all'esercizio, esso, nel rapporto intercorrente con la società, cesserà di configurarsi quale socio per assumere il ruolo di concedente. Tale diverso rapporto è peraltro pacificamente ammesso come da giurisprudenza consolidata (si cita per tutte Tar Basilicata, Sentenza n. 404/2015; Tar Lombardia, Sez. Brescia, Sentenza n. 309/2016; TAR Piemonte, Sez. II,

Sentenza n. 134/2016; Consiglio di Stato, Sez. III, Sentenza n. 5587/2014). Anche la stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria deliberazione n. 15 del 23 aprile 2014 si era espressa favorevolmente al riguardo, peraltro, richiamandosi ad un approccio interpretativo comunitariamente orientato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di autorizzare la Città di Torino a proporre ed approvare nella competente assemblea straordinaria della società TRM S.p.A., oltre a quelle già previste dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 16 settembre 2019 (mecc. 2019 03308/064), le seguenti modificazioni dello statuto della predetta società:
 - l'eliminazione del divieto, oggi previsto all'articolo 8 comma 2 dello statuto, a carico del socio operativo, di risultare titolare di oltre l'80% del capitale sociale;
 - l'inserimento dell'obbligo, a carico del Comune di Torino, di mantenere la partecipazione nel capitale sociale almeno nella quota dell'1% dello stesso;
 - ogni altra modificazione di natura meramente formale strettamente necessaria in relazione alla cessione del 17,36% del capitale sociale della società;
- 2) di autorizzare la Città di Torino a proporre ed approvare nella competente assemblea straordinaria della società Farmacie Comunali Torino S.p.A., subordinandone l'efficacia alla formalizzazione del contratto di cessione della propria partecipazione azionaria nella società, le seguenti modificazioni statutarie:
 - l'eliminazione del vincolo relativo alla titolarità di almeno il 10% del capitale sociale in capo al Comune di Torino oggi prevista all'articolo 5 comma 4 dello statuto;
 - l'eliminazione dei commi 5 e 6 dell'articolo 7 dello statuto in diretta conseguenza di quanto indicato al punto precedente;

- la modifica dell'articolo 22 dello statuto relativa alla composizione e nomina del consiglio di amministrazione secondo quanto specificamente indicato nella parte motiva del presente provvedimento e qui da intendersi compiutamente richiamato;
 - la modifica dell'articolo 27 dello statuto relativa alla nomina del collegio sindacale secondo quanto specificamente indicato nella parte motiva del presente provvedimento e qui da intendersi compiutamente richiamato;
- ogni altra modificazione statutaria di natura meramente formale strettamente necessaria in relazione alla cessione della partecipazione del Comune nella società;
- 3) di autorizzare la Sindaca o il suo delegato a votare nella competente assemblea dei partecipanti di cui all'articolo 5 dei Patti Parasociali stipulati fra i soci della Società Farmacie Comunalì Torino S.p.A. lo scioglimento dal patto parasociale che prevede il reciproco impegno a non dismettere le partecipazioni detenute dai soci;
 - 4) di autorizzare gli uffici competenti ad apportare ai contratti di servizio e di impegno relativi alla Società Farmacie Comunalì Torino S.p.A. le modifiche necessarie ad aggiornarne i testi, eliminando gli impegni esauriti ed adottando ogni altra modifica di carattere formale conseguente alla cessazione della qualità di socio del Comune di Torino, fermo restando che l'efficacia di tali modifiche è subordinata alla stipulazione della cessione della quota;
 - 5) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dall'allegato 1 (all. 1 - n.) al presente provvedimento;
 - 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE
BILANCIO, TRIBUTI, PERSONALE
SERVIZI DEMOGRAFICI
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
PATRIMONIO, PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Lubatti Claudio, Petrarulo Raffaele, Ricca Fabrizio

PRESENTI 36

VOTANTI 34

ASTENUTI 2:

Paoli Maura, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 12:

Artesio Eleonora, Curatella Cataldo, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Patriarca Lorenza, Pollicino Marina, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Lubatti Claudio, Napoli Osvaldo, Petrarulo Raffaele, Ricca Fabrizio

PRESENTI 35

VOTANTI 33

ASTENUTI 2:

Paoli Maura, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 12:

Artesio Eleonora, Curatella Cataldo, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Patriarca Lorenza, Pollicino Marina, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Ferrari

IL PRESIDENTE
Sicari
